



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## DIREZIONE GENERALE

Alle OO.SS.  
FLC CGIL  
UIL  
Loro sedi

Oggetto: Riscontro a nota del 14 settembre 2020. Urgente richiesta di chiarimenti sulla nota prot. n. 71141 del 11 settembre 2020.

Con riferimento alla nota in oggetto indicata si assicura che in data odierna l'Area Risorse Umane ha inviato a mezzo mail a tutti i Responsabili di U.O la circolare n. 71141 dell'11 settembre 2020 e i relativi allegati.

Per quanto concerne la richiesta relativa all'organizzazione del lavoro sulla base dell'alternanza tra svolgimento dell'attività in presenza e in modalità agile si fa presente che per assicurare il buon andamento dell'attività degli Uffici e la loro migliore funzionalità sarebbe preferibile individuare preventivamente i dipendenti che dovranno svolgere la loro attività nelle due modalità di che trattasi. In ogni caso sono demandate ai Responsabili delle strutture le determinazioni da adottarsi al fine di assicurare la funzionalità delle strutture medesime, ivi comprese eventuali decisioni circa avvicendamenti del personale nell'ambito di periodi non brevi. Ciò ovviamente nel rispetto del limite del 50% stabilito dall'art. 263 del D.L .n. 34/2020 convertito dalla L. n. 77/2020.

Peraltro i dipendenti, per espressa previsione della circolare in questione, potranno chiedere ai Responsabili delle strutture di afferenza di svolgere la propria attività in modalità agile o di fruire della flessibilità oraria anche per motivazioni diverse da quelle previste. Ciò garantisce ancor di più i dipendenti che potranno rappresentare eventuali ulteriori esigenze sia familiari che personali (ad esempio correlate alle attività scolastiche dei figli).

Per quanto concerne i lavoratori pendolari si fa presente che gli stessi potranno usufruire del servizio pubblico che in atto si svolge con le massime garanzie di sicurezza.

Infine riguardo all'innalzamento dell'età da 6 a 12 anni dei figli al fine richiedere l'autorizzazione a svolgere l'attività in modalità agile si fa presente che la previsione dell'età prescolare è giustificata dall'avvio delle attività scolastiche.

In ogni caso sia i lavoratori pendolari sia i genitori di figli di età superiore a 6 anni potranno rappresentare eventuali esigenze che dovessero manifestarsi ai Responsabili delle strutture di afferenza che ne terranno conto sia ai fini della flessibilità dell'orario sia per le determinazioni relative alla modalità di prestazione dell'attività lavorativa.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Antonio Romeo)